

COMUNE DI LAIGUEGLIA

Provincia di Savona

Codice Ente 9033

DELIBERAZIONE N. 47

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza Ordinaria di Prima convocazione - seduta pubblica.

OGGETTO: Individuazione dei criteri generali per l'adozione da parte della Giunta dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. (art. 48 co.3 T.U. 18/08/2000, n.267).

L'anno **Duemila**, addì **Ventuno** del mese di **Dicembre** alle ore **18.15** nella sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

MONTALDO SILVANO
 ZAMPIERI SERGIO
 SCHIVO TOMMASO
 PICOTTI DANIELA
 FOSCHI ORAZIO
 MAURIZIO NATALINO
 BALDAZZI GIAMPAOLO
 NANINI ENZO
 DE LUCCHI PAOLA
 LAURERI FRANCO
 DANIELE MARIA
 GIUDICE PAOLO
 GASTALDI BARBARA

	Presente	Assente
	X	
	X	
	X	
	X	
	X	
	X	
	X	
	X	X
	X	
	X	X
	X	
	X	
Totali	11	2

Partecipa all'adunanza il Segretario comunale **ANGELONI dott. ANTONIO** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **MONTALDO SILVANO**, SINDACO, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al N. 4 dell'ordine del giorno.

OGGETTO: Individuazione dei criteri generali per l'adozione da parte della Giunta del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. (art. 48 co.3 T.U.18/08/2000, n° 267.

La sottoscritta Mariella Piscitelli, nella sua qualità di Responsabile del 1° Settore - Amministrativo, ai sensi dell'art.49, comma 1° del T.U. 18 agosto 2000, n.267, esprime il proprio parere FAVOREVOLE in ordine alla sola regolarità tecnica della proposta di deliberazione che segue.

Addi, 21/12/00

Il Responsabile del 1° Settore
- Mariella Piscitelli -

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il parere del Responsabile del servizio interessato, espressi ai sensi dell'art.49, comma 1° del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267.

Udita la relazione del Sindaco, Silvano MONTALDO, in merito all'argomento in esame.

Visto l'art. 48, comma 3 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che è di competenza della Giunta l'adozione dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio.

Visto l'art. 89, comma 1, del medesimo testo unico il quale prevede che gli enti locali, disciplinando l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi con i predetti regolamenti, si basino sui criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità.

Dato atto che nella stesura dei regolamenti si dovrà tener conto di quanto demandato alla contrattazione collettiva nazionale nelle materie indicate al comma 2 del summenzionato articolo.

Dato atto altresì che i regolamenti, nella definizione delle procedure per le assunzioni devono fare riferimento ai principi fissati dall'articolo 36 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ritenuto pertanto di dover stabilire i criteri per l'adozione dei regolamenti di organizzazione con il fine di ottenere, con la flessibilità delle strutture, l'efficacia, efficienza ed economicità della gestione, nella regolarità dell'attività amministrativa e contabile, il soddisfacimento delle esigenze della cittadinanza.

Visto l'allegato A) recante gli indirizzi in parola e ritenuto meritevole di approvazione.

Dato atto che lo stesso è stato preventivamente comunicato alle organizzazioni sindacali, a norma dell'art. 7, comma 1, del contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto regioni autonomie locali.

Udito l'intervento del consigliere Giudice vertente sulla opportunità che gli orari degli uffici siano modificati per favorire i cittadini e la replica del Sindaco il quale afferma che con l'orario vigente non si sono riscontrati problemi o lamentele dell'utenza.

Udito l'intervento del consigliere Laureri il quale lamenta che i criteri proposti non garantiscano la dignità dei lavoratori tutelando i dipendenti dai soprusi dell'Amministrazione, come è avvenuto in passato con dipendenti trasferiti ad altri servizi senza che potessero produrre alcunché di positivo.

Udita la replica del Sindaco il quale afferma che avendo il consigliere Laureri nominato il servizio interessato, parlandosi di persone identificabili, non può proseguire la discussione in seduta pubblica.

Visto l'art.42 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, concernente le attribuzioni e le competenze del Consiglio Comunale.

Con n.10 voti favorevoli e n.1 voti contrari (Laureri), su n.11 presenti e n.11 votanti per alzata di mano.

DELIBERA

Di approvare i criteri generali per l'adozione da parte della Giunta dei regolamenti di organizzazione degli uffici dei servizi, che allegati alla presente deliberazione sotto la lettera A) ne formano parte integrante e sostanziale.

**ALLEGATO A) ALLA DELIBERAZIONE DI C.C.
n. 47 del 22/12/2000**

CRITERI PER L'ADOZIONE DEI REGOLAMENTI DI ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI DEI SERVIZI.

A) CRITERI ORGANIZZATIVI GENERALI

- 1 - Articolazione degli uffici per funzioni omogenee, (distinguendo tra funzioni finali e funzioni di supporto) .
- 2 - Collegamento delle attività degli uffici attraverso il dovere di comunicazione interna ed esterna anche con connessione mediante sistemi informatici
- 3 - Armonizzazione degli orari di servizio, di apertura degli uffici e di lavoro con l'esigenze dell'utenza e con gli orari del lavoro privato, nonché nel rispetto del piano di regolazione degli orari cittadini, qualora adottato.
- 4 - Responsabilità e collaborazione di tutto il personale per il risultato dell'attività lavorativa.
- 5 - Flessibilità nell'organizzazione degli uffici e nella gestione delle risorse umane, anche mediante processi di mobilità e di riconversione professionale.
- 6 - Conformità dell'organizzazione dell'amministrazione comunale a quanto previsto dagli articoli 165, comma 5, 169 e 177 del Decreto Legislativo 267/2000.
- 7 - Responsabilizzazione delle figure apicali in ordine alla gestione della spesa e al corretto sviluppo delle attività procedimentalizzate al fine di ottenere la semplificazione ed efficienza delle stesse nella realizzazione degli indirizzi degli organi istituzionali.
- 8 - Strutturazione formale dei rapporti tra direttore generale segretario e responsabili dei servizi.
- 9 - Adeguata impostazione dei sistemi di controllo interno e di valutazione dei risultati.
- 10 - Strutturazione degli uffici e sviluppo delle attività da essi svolte mediante l'utilizzo di idonea strumentazione informatica.
- 11 - Verifica periodica della congruità e funzionalità della dotazione organica in relazione agli obiettivi dell'Amministrazione ed ai carichi di lavoro.

B) CRITERI RELATIVI ALLO SVILUPPO DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

- 1 - Rispetto dei principi di economicità, efficacia e pubblicità dati nell'art. 1 della legge n.241/1990.
- 2 - Trasparenza, garantendo informazione ai cittadini.
- 3 - Attribuzione ad un unico ufficio della responsabilità complessiva di ciascun procedimento.
- 4 - Rispetto della riservatezza di terzi (persone fisiche e giuridiche) nel trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dalla legge 31/12/1996 n. 675.
- 5 - Facilitazione dei rapporti tra amministrazione e cittadini-utenti, anche mediante adeguati percorsi formativi del personale addetto.

C) CRITERI RELATIVI ALLA GESTIONE DEL PERSONALE E ALL'ACCESSO AGLI IMPIEGHI.

- 1 - Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza, nonché delle misure organizzative per lo sviluppo dei concorsi nel rispetto dell'art. 36 bis del Decreto Legislativo 3 febbraio 1993 n. 29.
- 2 - Definizione di adeguati "percorsi di carriera" atti a valorizzare le professionalità acquisite nell'ente.
- 3 - Individuazione di criteri oggettivi per la selezione dei soggetti per i quali è prevista l'assunzione per mezzo di incarichi fiduciari (responsabili posizioni organizzative, staff del Sindaco).
- 4 - Particolare attenzione per la formazione del personale.
- 5 - Rispetto di quanto previsto dal CCNL vigente per il comparto regioni-autonomie locali.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Consigliere anziano
Sergio ZAMPIERI

Il Presidente
rag. Silvano MONTALDO

Il Segretario Comunale
dott. Antonio ANGELONI

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. _____ Reg. pubbl. (art.124, comma 1° del T.U. 18 agosto 2000, n.267)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale, su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale viene affisso il giorno 11 GEN 2001 all'Albo pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Li, 11 GEN 2001

Il Segretario Comunale
dott. Antonio ANGELONI

COMUNICAZIONE AL PREFETTO

(art.135, comma 2° del T.U. 18 agosto 2000, n.267)

La presente deliberazione, concernente contratti, è oggi _____ comunicata al Prefetto di Savona, contestualmente alla pubblicazione all'Albo pretorio comunale.

Li, _____

Il Segretario Comunale
dott. Antonio ANGELONI

DENUNCE DI ILLEGITTIMITA' - CONTROLLO SU RICHIESTA DEI CONSIGLIERI

(art.127, comma 1° del T.U. 18 agosto 2000, n.267)

La presente deliberazione oggetto di denuncia di illegittimità, essendo pervenuta richiesta scritta e motivata da parte del prescritto numero di consiglieri in data _____ con prot. n. _____, viene oggi rimessa al Comitato regionale di controllo nei limiti dei vizi denunciati.

Li, _____

Il Segretario Comunale

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(art.134, comma 3° del T.U. 18 agosto 2000, n.267)

Si certifica che la presente deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune, senza riportare nei dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art.134 del T.U. 18 agosto 2000, n.267, in data 21 GEN 2001

Li, 22

Il Segretario Comunale

CERTIFICATO D'ESECUTIVITA' IN SEGUITO A CONTROLLO RICHIESTO DAI CONSIGLIERI COMUNALI

(art.127, comma 2° del T.U. 18 agosto 2000, n.267)

- Il Comitato regionale di controllo non ha comunicato di aver riscontrato vizi di legittimità nel termine di 15 giorni di cui all'art.177, comma 2° del T.U. 18 agosto 2000, n.267. Pertanto, la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____.
- Il Comitato regionale di controllo ha riscontrato vizi di legittimità, invitando ad eliminarli con nota prot. n. _____ del _____.
- La deliberazione ha acquistato efficacia in data _____ essendo stata confermata con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio, con provvedimento n. _____ del _____.
- La deliberazione è stata modificata con provvedimento di Giunta n. _____ del _____.

Li, _____

Il Segretario Comunale

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' IN SEGUITO A CONTROLLO PREVENTIVO

(art.126, comma 1° / art.127, comma 3° / art.135, comma 2° del T.U. 18 agosto 2000, n.267)

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune, ed è stata trasmessa al Comitato regionale di controllo in data _____ con elenco n. _____ - prot. n. _____ a norma dell'art.126, comma 1° del T.U. n.267/2000 / per iniziativa della Giunta Comunale / per iniziativa del Prefetto e che:

- La Sezione del C.R.C. con ordinanza prot. n. _____ adottata nella seduta del _____, pervenuta il _____ prot. n. _____, ha chiesto la produzione di elementi integrativi.
- Controdeduzioni del Comune prot. n. _____ datate _____ e spedite il _____ alla Sezione del C.R.C., ove sono pervenute in data _____.
- Nei suoi confronti, non è intervenuto nei termini prescritti, un provvedimento di annullamento, per cui la stessa è divenuta esecutiva in data _____, ai sensi dell'art.134, comma 1° del T.U. 18 agosto 2000, n.267.
- Il Comitato non ha riscontrato vizi di legittimità come da comunicazione prot. n. _____ del _____ per cui la stessa è divenuta esecutiva in data _____, ai sensi dell'art.134, comma 1° del T.U. 18 agosto 2000, n.267.
- Il Comitato, riscontrando vizi di legittimità, ha annullato la presente deliberazione nella seduta del _____ con atto prot. n. _____.

Il Segretario Comunale

Lì, _____
